Anno XXXV - Numero 187 - 6 LUGLIO 2025

WIGWAM NEWS

DIVENTA RESILIENTE!

2025 WIGWAM CHEQUE

PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associative 2025
- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo 5 per mille
92061130289

Giacomo Menegazzi
di anni 12
di Venezia

Lavoro finalista del Premio Wigwam Stampa Italiana 2025 Giovani comunicatori per Comunità resilienti
→ segreteria@wigwam.it

In collaborazione con
Convitto Nazionale "Marco Foscarini" di Venezia

VENEZIA Wigwam Local Community

La Comunità Locale Wigwam di Venezia

L'ACQUA DI VENEZIA È DIVERSA SALATA, SALMASTRA, PIENA DI VITA

Forse, non c'è altro posto al mondo dove le declinazioni dell'acqua abbiano assunto una così vasta varietà di aspetti: non solo fisici, ma anche esistenziali

L'acqua che ha la formula H_2O è composta da due atomi di idrogeno e uno di ossigeno: da sempre la formula della vita! Senza di essa, infatti, la vita non si sarebbe mai potuto sviluppare e senza di essa non soltanto noi umani potremmo vivere!

Io vivo a Venezia una città costruita interamente sull'acqua, che da secoli ne costituisce l'origine, la forza e la ricchezza. L'acqua della laguna di Venezia non è né dolce né salata è salmastra ed è il frutto di un delicato equilibrio tra l'acqua salata del Mare Adriatico e quella dolce proveniente dai fiumi. L'acqua è stata la salvezza degli *Altinati*, cioè gli antichi abitanti di Quarto d'Altino e fondatori della Città di Venezia, avvenuta durante il periodo delle invasioni barbariche tra il sesto e l'ottavo secolo dopo Cristo, quando tra le isole della Laguna e tra mille difficoltà sorse il primo nucleo da cui ebbe appunto lo sviluppo della futura prosperosa città.

Grazie all'acqua Venezia si difese dai nemici e successivamente si affermò nella navigazione, nella costruzione di imbarcazioni e nei commerci e divenne la nota Serenissima. Nel dodicesimo secolo sorse e si sviluppò successivamente l'Arsenale in cui venivano costruite soprattutto sia le galee da guerra che le barche da trasporto.

WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it

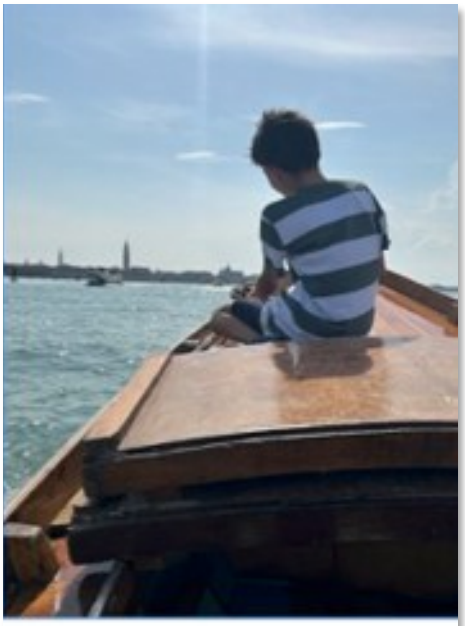


Foto 1. Da veneziano spesso navigo sulla barca della mia famiglia

Foto 2. I canali sono le vie di Venezia. Il Canal Grande in questi giorni

L' area era molto vasta nella quale si poteva attingere al materiale da cui trasformare il legno degli alberi per trasformarli nelle zattere e cioè i mezzi di trasporto per merci e persone. Una volta selezionati gli alberi venivano abbattuti e dai folti boschi del Cadore, del Montello e del Cansiglio, utilizzando le acque del fiume Piave, venivano fatti arrivare a Venezia, che con questo legname iniziava la fase delle costruzioni delle imbarcazioni. Fu davvero una fiorente e magistrale attività che raggiunse il suo massimo splendore nel periodo della Serenissima; infatti, i veneziani erano ottimi artigiani del legno diventando abili costruttori e maestri d'ascia che riuscivano a costruire in una sola giornata una barca.

Venezia per questa maestria di tecnica e velocità di costruzione delle imbarcazioni la portarono a diventare una delle maggiori potenze del mediterraneo e una delle quattro Repubbliche Marinare.

La sua bravura nelle costruzioni delle imbarcazioni e soprattutto la capacità di adattarsi al ritmo della quotidiana vita sulla Laguna non si è mai perduta. Venezia è vissuta sempre sull'acqua che è l'elemento costitutivo di vita quotidiana di tutti i veneziani che hanno costruito le proprie abitazioni nell'acqua e per questo è unica nel mondo. Venezia non può vivere senza l'acqua perché essa anche oggi, come allora, rende possibili su di essa i trasporti di cose e persone. I canali che la attraversano sono le vie d'acqua più utilizzate e più famose nel mondo. Infatti, la fama della Città d'Acqua attira ogni anno milioni di turisti da tutto il pianeta che giungono a Venezia tutti i giorni e in alcuni periodi sono talmente numerosi che superano di gran lunga il numero degli stessi residenti.

Ogni giorno i nostri canali veneziani sono attraversati da flotte di trasporto pubblico quali: battelli, vaporetti, dalla flotta di Alilaguna, barche, motoscafi, taxi, lancioni, barche da trasporto, chiatte, gondole, gommoni e ultimamente anche dai nuovi e richiestissimi tour con sub e canoe A tutto questo bisogna anche registrare che purtroppo ci sono dei fattori negativi che dovranno essere presto superati con immediati provvedimenti per scongiurare il pericoloso e malsano trasporto di enormi quantità di spazzatura e quella di oggetti gettati in acqua da incivili e imbecilli che non capiscono il valore dell'acqua.

Se poi a ciò si aggiunge l'annosa questione del surriscaldamento globale che sta ormai distruggendo l'ambiente marino e soprattutto l'uso sconsiderato e mortale utilizzo in moltissimi settori della plastica che ha generato enormi

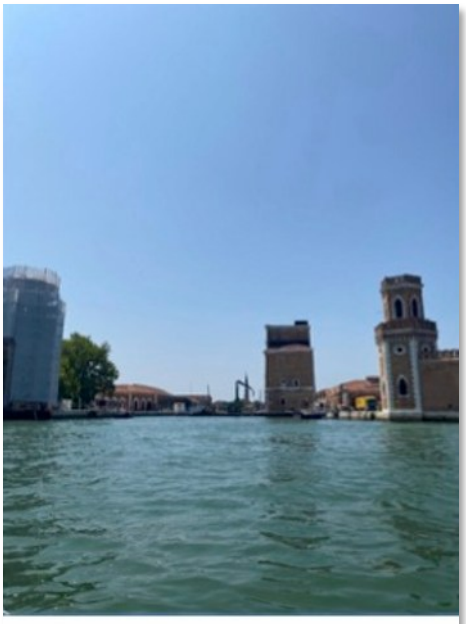


Foto 3. L'imboccatura dell'Arsenale

isole negli oceani e micidiali trappole di morte per i pesci che se la mangiano scambiandola come loro prede. Attenzione: dopo anche l'uomo che magia il pesce ingerisce le microplastiche nel proprio corpo!

Venezia città d'Acqua perché tutto ruota su questo prezioso elemento naturale! A Venezia viene movimentato attraverso l'acqua: le persone, le merci, i generi alimentari, i rifornimenti per gli alberghi e infine, come anche segnalato prima, la spazzatura.

C'è anche da dire che le tante, tantissime imbarcazioni, forse troppe, che con i loro motori potenti, i quali, durante il transitare durante l'intero arco giornaliero, generano quello che ormai tutti conosciamo come *il moto ondoso*. Un vero e proprio flagello, creato dall'azione dell'acqua mossa dalle imbarcazioni che "gratta" ed erode lentamente le fondamenta dei nostri preziosi monumenti. I divieti di transito ad alcuni tipi di imbarcazioni e i limiti di velocità non bastano a fermare questo fenomeno. Sono molto attuali le discussioni in ambito amministrativo di adottare misure alternative come l'uso di motori elettrici e si sperimentano imbarcazioni in grado di fare meno onde, ma al momento la situazione è molto grave e le rive richiedono manutenzioni continue e costose.

Proprio l'acqua che da secoli ha costituito la fortuna di questa città ora rischia di diventare una minaccia e di distruggerla piano piano.

A questo problema molto grave dell'erosione si aggiunge quello delle *alte maree*. Durante il giorno la marea "cresce" per sei ore e per le successive sei ore "cala" cioè decresce : l'acqua del mare entra ed esce dalle *bocche di porto* che collegano la Laguna al Mare Adriatico, esse sono tre: Lido-San Nicolò, Malamocco e Chioggia.

- La Bocca di Porto di Lido-San Nicolò si trova a nord e permette l'accesso alla stazione marittima nel centro storico di Venezia.
- La Bocca di Porto di Malamocco è invece è situata al centro e collega la Laguna con Porto Marghera, che è il principale porto industriale.
- Infine, la Bocca di Porto di Chioggia, che si trova a sud e permette l'accesso al porto di Chioggia e ad altre aree più piccole della Laguna.

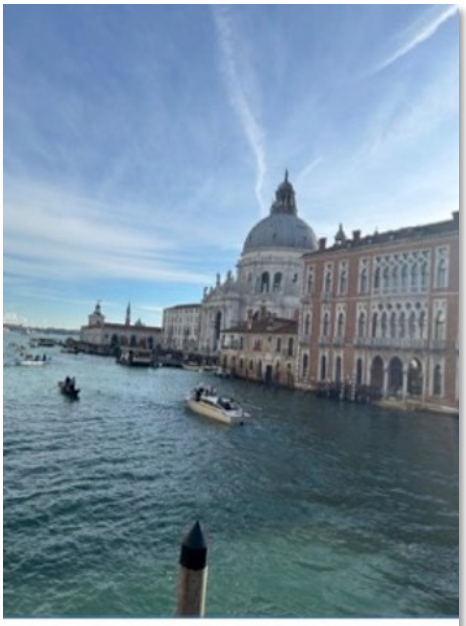


Foto 4. Il Canal Grande verso La Madonna della Salute. Il motoscafo lascia un moto ondoso mentre le barche a remi no.

A tutto questo si deve aggiungere uno straordinario e a volte anche distruttivo fenomeno che avviene durante l'autunno e l'inverno non soltanto per i veneziani ma anche sotto gli occhi stupefatti dei turisti che fotografano e si divertono quando appunto si verifica una cosa insolita: *l'acqua alta*.

Questo evento è un fenomeno naturale che si verifica periodicamente, in particolare quando le maree astronomiche, che sono causate dall'attrazione della Luna e del Sole, si combinano con particolari condizioni meteorologiche, come i venti di scirocco, che non consentono il normale deflusso delle acque, per

Foto 5. Le onde della Laguna si infrangono sulla periferia della Città.

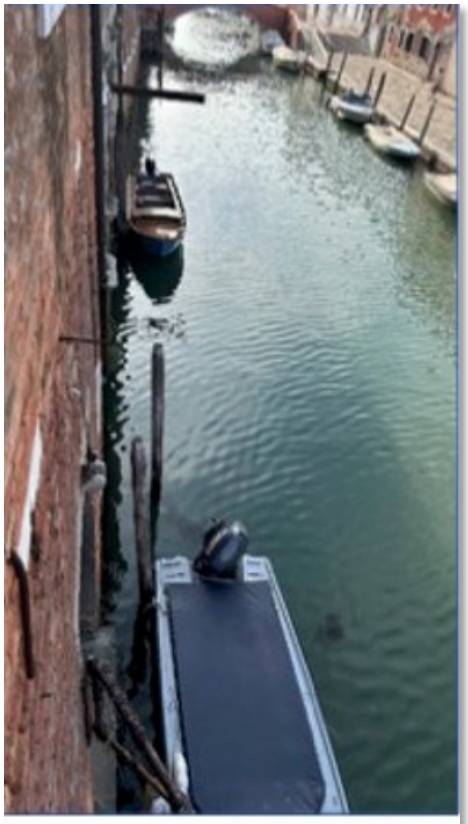


Foto 6. Uno dei Canali interni di Venezia con le imbarcazioni delle famiglie per i loro spostamenti

cui la marea rimane alta, anche oltre il suo picco massimo. Si tratta, cioè di un fenomeno, normalmente ordinario e passeggero, che da sempre fa parte della vita dei veneziani.

Negli ultimi cinquanta e sessanta anni però questo fenomeno si è intensificato e le *alte maree "eccezionali"* sono diventate sempre più frequenti, sempre più alte e in grado di lasciare danni sempre più gravi. Pertanto, per contrastare questa tendenza è stata necessaria una grande opera di complessa e costosissima ingegneria: *il Mose* che ormai è famoso perché ci consente di camminare senza stivaloni per quasi tutto l'anno.

Il Mose è costituito da quattro barriere con ben settantotto paratoie mobili che sono tra loro indipendenti, che una volta azionate sono in grado di separare temporaneamente la Laguna dal Mare difendendo così Venezia sia dagli eventi di marea eccezionali e distruttivi, sia da quelli più frequenti. Il comitato tecnico amministrativo che gestisce il Mose ha stabilito infatti che il *sistema di dighe mobili* viene azionato quando la marea supererà i centodieci centimetri e secondo quanto avvenuto per ora tutto sembra funzionare.

Al momento però... non possiamo sapere per quanto tempo tutto questo sistema di protezione sarà sufficiente e se magari poi non basterà più perché col il citato surriscaldamento globale con lo scioglimento degli iceberg c'è l'innalzamento del livello del mare che comporterà certamente a far scomparire molte città e soprattutto Venezia. Vorrei però concludere con un po' di ottimismo con la seguente mia riflessione basata sulla curiosità: *Venezia vista dall'alto è un pesce che nuota nelle acque della Laguna.*

A me piace credere che questo pesce millenario fragilissimo sia magico perché riesce a respirare dentro e fuori dall'acqua e a sopravvivere alle avversità. Venezia è forte come il suo simbolo e cioè il leone che da sempre *vive in acqua* così mi auguro che proprio dall'acqua saprà trarre ancora una volta le proprie risorse per continuare a vivere nei secoli ■

© Riproduzione riservata

partecipazione libera

TUTTI I GIOVEDI' DI LUGLIO E AGOSTO 2025

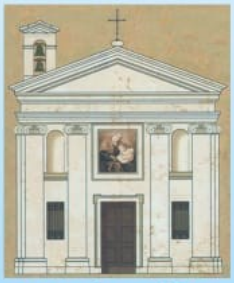
palazzo Contarini - Zorzi

3 luglio

Duomo

28 agosto

S. Anna



10 luglio

S. Francesco

21 agosto

conosci la tua città

Storia di Piove toponomastica

17 luglio

S. Nicolò

7 agosto

Chiesuola Museo Paradiso

31 luglio

teatro filarmonico

24 luglio

con i nostri Accompagnatori ACA faremo camminate culturali fra bellezze curiosità e storia

PUNTO DI RITROVO DAVANTI AL DUOMO DI PIOVE DI SACCO ALLE ORE 20,45

x info 340 400 7009